



Viale Amendola n. 53 - 66100 Chieti - Tel 0871341584 e Fax 0871/341578 - 0871341584
e-mail: suapchietinortonese@legalmail.it, <http://www.suapchietinortonese.it> - C.F. 93040150695

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott.ssa Angela Falcone

Prot. n. 313

Chieti, 19 FEB. 2016

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 988
Pratica n. 1758

Intervento in Comune di Ortona

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda presentata al Suap in data 16/12/2015 e acquisita al prot. SUAP con il n. 121provv. dal sig. **DE CECCO FILIPPO ANTONIO** nato a San Valentino il 13/06/1944 e residente a Pescara in via De Nardis n. 1 - CF DCCFPP44H13I3761, in qualità di Legale Rappresentante della **Ditta MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO SPA** - P.IVA 00060880689 - con sede legale in via Misticconi n. 5 a Pescara, con la quale veniva richiesto il rilascio del Permesso di Costruire per la **“realizzazione di ampliamento del corpo pastificio nel complesso industriale aziendale De Cecco di Ortona”** su terreno identificato nel catasto terreni al Foglio di mappa n. 54, mapp.le n. 4117 “zona D1 destinata ad insediamenti di carattere industriale” del P.R.G. vigente;

VISTI gli elaborati progettuali allegati alla domanda redatti dall'ING. SABA FRANCESCO iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo al n. 480;

VISTA la documentazione presentata dalla Ditta richiedente acquisita al prot SUAP in data 16/12/2015 al n. 121PROVV., successivamente integrata con nota acquisita al prot. SUAP n. 291 del 17/02/2016;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112;

VISTO il D.P.R. 160/10 e successive modificazioni;

VISTI i seguenti atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti:

- Comune di Ortona** - parere urbanistico-edilizio favorevole rilasciato dal Comune di Ortona con nota prot. n. 130 del 18/01/2016, assunto al prot. SUAP in data 20/01/2016 al n. 130, in atti;
- Azienda Sanitaria Locale di Ortona** - parere sanitario con prescrizioni recante prot. n. 630 del 23/12/2015, assunto al prot. SUAP in data 08/02/2016 al n. 225, in allegato;
- Consorzio Sviluppo Industriale Area Chieti - Pescara** nulla osta con prescrizioni, con nota prot. n. 202 del 25/01/2016 (Determinazione del Responsabile n. 4 del 18/01/2016), assunto al prot. SUAP in data 08/02/2016 al n. 225, in atti;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Chieti** - parere favorevole condizionato prot. n. 0001019 del 05/02/2016 assunto al prot. SUAP in data 08/02/2016 al n. 226, in allega;
- Copia della richiesta di deposito ai sensi della L.R. 138/96 e L. 1086/71** inoltrata al prot. n. 4609 del 12/02/2016 della Provincia di Chieti - Servizio Attività Tecniche Territoriali e Sismiche, in atti;

VISTO il D.P.R. 380/2001 nel testo in vigore dal 30.6.2003;

ACCERTATO che la Ditta richiedente ha titolo, ai sensi di legge, per ottenere il richiesto Permesso di Costruire come da autocertificazione in atti prot. n. 291 del 17/02/2016, in atti;

DATO ATTO che per l'opera di cui al presente Permesso a Costruire la Ditta ha provveduto al pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria così come richiesti dal Comune di Ortona per la somma di € 2.159,95 a mezzo bonifico bancario in data 22/01/2016, come da ricevuta in atti;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione tra Comuni per l'attuazione del Patto Territoriale Chietino-Ortonese del 12 ottobre 2000;

RILASCIA

Alla DITTA MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO SPA -- P.IVA 00060880689 - con sede legale in via Misticoni n. 5 a Pescara nella persona del legale rappresentante p-t sig. DE CECCO FILIPPO ANTONIO nato a San Valentino (Pe) il 13/06/1944 e residente a Pescara in via De Nardis n. 1 -- CF DCCFPP44H13I3761

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la "realizzazione di ampliamento del corpo pastificio nel complesso industriale aziendale De Cecco di Ortona" su terreno identificato nel catasto terreni al Foglio di mappa n. 54, mapp.le n. 4117 "zona D1 destinata ad insediamenti di carattere industriale" del P.R.G. vigente del Comune di Ortona, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia ed urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del Permesso di Costruire, pena la decadenza del Permesso stesso.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile, non può essere superiore a tre anni dalla data di inizio lavori.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3. Sono, altresì, realizzabili mediante denuncia di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.
4. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime, e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi della L. 1089 del 1/06/1939 e della L. 1497 del 29/06/1971 e s.m.i ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dalla L. 457 del 5/08/1978, dovranno preventivamente essere autorizzate dallo S.U.A.P. previa acquisizione dei pareri degli Enti terzi.
5. Dovranno essere osservate le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla L. 1086 del 5/11/1971, al D.M. 14/02/1992 (G.U. n. 65 S.O. del 18/03/1992) ed alla Circolare del Ministero LL.PP. n. 37406/STC (G.U. n. 191 S.O. del 16/08/1993) ed in particolare:
 - il Costruttore dovrà presentare denuncia presso l'ex Ufficio Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - il Concessionario dovrà presentare, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex Genio Civile, per ottenere l'agibilità.
6. La Ditta intestataria del presente Permesso, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune e per conoscenza allo sportello Unico dell'Associazione Chietino-Ortonese ed ognuno di questi nella copia per il rispetto degli adempimenti previsti e delle distanze dai confini di proprietà.
7. Qualora non siano stati indicati nella denuncia di Permesso di Costruire il nominativo della e l'indirizzo dell'impresa incaricata dei lavori e quelli del Direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio tecnico comunale e per conoscenza allo Sportello Unico dell'Associazione Chietino-Ortonese, prima dell'inizio dei lavori.
8. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del Direttore dei lavori, il titolare della Concessione dovrà darne immediata comunicazione segnalando i nuovi nominativi.
9. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione Lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
10. La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato conformemente all'art. 4 della L. 1086/71.
11. Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del Permesso di Costruire, l'oggetto dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il Permesso di Costruire e le

autorizzazioni di variante se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

12. Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà darne immediatamente avviso all'ufficio competente.
13. Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita Autorizzazione all'Ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora l'Ente lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite in pristino a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
14. Il luogo dei lavori deve esser chiuso lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti o muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2.50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà essere accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
15. Ai sensi della L. 10 del 9/01/1991 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 412 del 26/08/1993) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio lavori, relative alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della L. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico) per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli Uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. Artig. del 13/12/1993 (G.U. n. 297 del 20/12/1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare del 13/12/1993 n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20/12/1993).
16. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti ed altri servizi, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo avvenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni a garanzia del ripristino dello stato del suolo pubblico.
17. Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose e alle persone e di ovviare, per quanto possibile, ai disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile o comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
18. La domanda di agibilità di quanto edificato deve essere proposta allo Sportello Unico dell'Associazione Chietino-Ortonese, completa della documentazione di cui agli artt. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001, con la prova dell'avvenuto accatastamento ed il relativo certificato di agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti ai sensi dell'art. 11 della L. 46 del 15/03/1990. La prova dell'avvenuto accatastamento ai sensi dell'art. 3 c. 6 del D.L. 299 del 13/09/1991 convertito in legge dall'art. 1 della L. 363 del 18/11/1991 dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Sportello Unico non provvederà al rilascio del certificato di agibilità richiesto dall'interessato, ovvero come disposto dall'art. 9 del D.P.R. 447/98 testo vigente.
19. Il titolare del Permesso di Costruire, il Direttore dei lavori e l'esecutore dei medesimi sono responsabili di ogni inosservanza così come nelle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente Permesso ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 380/2001. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
20. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del concessionario previa autorizzazione dell'Ente proprietario.
21. E' fatto obbligo infine di rispettare le prescrizioni di cui:
 - al D.M. 246 del del 16/05/1987 recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
 - al D.M. 20/11/1987 recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in cemento e per il loro consolidamento";
 - alla L. 13 del 9/01/1989 come modificata dalla L. 62 del 27/02/1989 e il D.M. 236 del 14/06/1989 recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché della Legge quadro n. 104 del 5/02/1992;
 - alla L. 46 del 5/03/1990 recante "Norme per la sicurezza degli impianti" in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se e in quanto applicabili, e al regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 447 del 6/12/1991;
 - alla L. 55 del 19/03/1990 recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e s.m.i.; in particolare l'art. 7 comma 1 prevede che la P.A. prima di rilasciare le Concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche i Permessi di Costruire) deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la prefettura competente, quando sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa L. 55/90, il richiedente presenti la domanda di permesso ad edificare per attività imprenditoriali comunque denominate;
 - al D.P.C. M. del 1/03/1991 recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio del Permesso di Costruire relativo ai nuovi impianti industriali di licenza o autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione di impatto acustico;

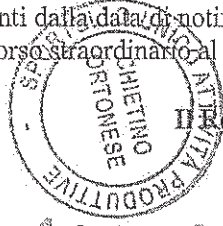
- D.Lgs. 626 del 19/09/1994 e s.m.i. "Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro";

pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso comunque denominati rilasciati per la presente pratica da Enti e Amministrazioni terze interessati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Rispetto delle prescrizioni di cui al parere dell' Azienda Sanitaria Locale di Ortona ASL prot. n. 630 del 23/12/2015, assunto al prot. SUAP in data 08/02/2016 al n. 225: "siano fatte salve le disposizioni in materia di tutela igienico-sanitaria di alimenti e bevande";
- Rispetto delle prescrizioni di cui al parere del Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Chieti prot. n. 0001019 del 05/02/2016 assunto al prot. SUAP in data 08/02/2016 al n. 226;

Contro il presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della L. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.



Il Responsabile Unico del Procedimento
d.s.sa Angela Falcone

19 FEB 2016

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi _____ l'originale del presente provvedimento conclusivo unitamente a copia del progetto e atti istruttori e/o pareri richiamati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

Il titolare del permesso di costruire

x delega

PEL LANCIO

DI
Se

Pr

O

VI
re
co
VI
re
in
VI

Fe
si

CHI

VI



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 02
LANCIANO - VASTO - CHIETI
Via Martiri Lancianesi, 17 / 19 - 66100 CHIETI
C.F. / P.IVA: 02307130696

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

ORTONA, li 23/12/2015

Prot. n. 630

Oggetto: ESAME PREVENTIVO SU PROGETTO EDILE.
PARERE TECNICO - SANITARIO.

IL DIRIGENTE MEDICO

VISTO il fascicolo riferito alla ditta MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO S.P.A. con recapito in Via Misticoni n. 5 - 65127 Pescara, di cui vengono vistati n. 05 allegati, rimesso alla competenza in data 21/12/2015;

VISTO ed ESAMINATO il progetto redatto da Ing. Francesco Saba concernente la realizzazione di un ampliamento del corpo "pastificio" del complesso industriale aziendale in Ortona (CH), località Caldari - Madonna della Croce;

VISTE le norme regolamentari e di legge vigenti;

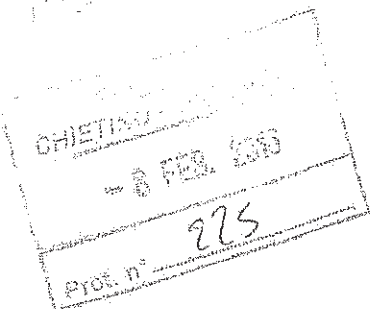
ESPRIME IL SEGUENTE PARERE DI COMPETENZA:

Favorevole alle seguenti condizioni:

siano fatte salve le disposizioni in materia di tutela igienico-sanitaria di alimenti e bevande.

IL DIRIGENTE MEDICO

Dr. Antonio Civitese





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Chieti
"Virtus intrepida Certa Victoria" ¹

UFFICIO: Prevenzione



S.N.A.P. CHIETINO - ORTONESE
-- 8 FEB. 2015
Prot. n° 226

- Alla MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO SPA
VIA MISTICONI, 5
65129 - PESCARA (CH)
Pec:

A ASSOCIAZIONE COMUNI CHIETINO-
ORTONESE
V.LE AMENDOLA, 53
66100 - CHIETI (CH)

- Al Sig. Sindaco del Comune di
66026 - ORTONA (CH)
Pec:

N.P.: 17159
Numero PIN: ¹

OGGETTO: Valutazione del progetto relativo a: "Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera > 50.000 kg, n./sott.cl./cat. 31.1.C" della ditta MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO SPA sita nel comune di ORTONA in LOC. MADONNA DELLA CROCE, 16.

Esaminati gli elaborati presentati in data 21.12.2015, tendenti ad ottenere la valutazione del progetto per la realizzazione dell'attività in oggetto specificata, si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla esecuzione dei lavori a condizione che vengano effettuati in conformità del concetto e delle nuove prescrizioni.

Al termine dei lavori, e comunque prima della utilizzazione di quanto realizzato, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, dovrà essere prodotta la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

Tale segnalazione (SCIA), da redigere su apposito modello (mod. PIN 2 - 2014 SCIA) in duplice copia, sottoscritti entrambi in originale, dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

¹ Il numero pin consente di verificare sul sito www.vigilfuoco.it, alla sezione Prevenz. Incendi - servizi al cittadino, lo stato della pratica inserendo: il numero pratica, numero pin ed il comando di Chieti. Tale PIN è personale in quanto consente di accedere ai dati di tutte le richieste effettuate al Comando. Affidarlo a terzi rientra nella facoltà personale del titolare ed esonera da qualsiasi responsabilità il Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti.

vigilanti, sul
luoghi, con la

mod. I Prev 2012

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

0. - Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio a firma di tecnico abilitato;
1. - Relazione tecnica ed elaborati grafici progettuali;
- 1.1 - Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio (art. 4, c. 6 DPR 151/2011);
2. - Certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura (utilizzare mod. CERT. RED);
3. - Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte (utilizzare mod. DICH. PROD.);
4. - Dichiarazioni/certificazioni relative agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio che, in relazione alla tipologia degli stessi, dovranno essere redatte secondo quanto sotto indicato(*):
- 4.I) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti la produzione, trasformazione, distribuzione e utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- 4.II) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti la protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- 4.III) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.IV) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.V) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- 4.VI) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- 4.VII) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti CONTROLLO del fumo e del calore;
- 4.VIII) - Certificazioni/dichiarazioni inerenti RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;
5. - Dichiarazione dell'avvenuta elaborazione del documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs 81/2008 (DVR);
6. - Copia della designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
7. - Elenco del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze;
8. - Dichiarazione relative agli avvenuti adempimenti formativi e di informazione previsti dal D.Lgs

(*)

Per gli impianti ricadenti nel campo DI APPLICAZIONE DEL D.M. 37/2008 occorre produrre le DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'/RISPONDEZZA previste dall'art. 7 del D.M. 37/08 e redatte secondo i facsimili appositamente predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico (CERT. IMP, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non fosse reperibile per impianti installati prima del 2008).

Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08, occorre produrre le DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO da compilarsi sul mod. DICH. IMP, da parte dell'installatore, corredate di progetto a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti.

Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08, in assenza di progetto, occorre produrre le CERTIFICAZIONI DI RISPONDEZZA E FUNZIONALITA' redatte sul modello mod. CERT. IMP, a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006 corredate di documentazione tecnica illustrativa, espressamente verificante il rispetto dei requisiti tecnici e prestazionali previsti da disposizioni vigenti.

- ricevuta comprovante il versamento, con importo da determinare secondo le tariffe in vigore, sul c/c postale n. 167668 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Chieti, con la seguente causale "con vincolo a favore del Comando Provinciale VV.F. di Chieti";
- copia del documento di identità del titolare;
- copia del presente parere;
- asseverazione a firma di tecnico abilitato attestante la conformità delle opere al progetto approvato e alle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi (mod. PIN 2.1 - 2014 ASSEVERAZIONE);
- dichiarazioni e certificazioni di cui ai punti: 0, 2, 4.I, 4.VI, 4.VII del modello 1 Prev_2012 allegato.

IL TECNICO STRUTTORE
D.V.D. (Arch. M.igi CUPAIOLO)



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Antonio ALBANESE)

- 0.
- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

Uente procedura: CUPAIOLO
Data compilazione: 13 gennaio 2016